

## REPORT DIDATTICA A DISTANZA - SECONDARIA DI RIO SALICETO

Tutti i rappresentanti dei genitori hanno riportato parole di gratitudine nei confronti degli insegnanti, i quali, anche in un momento così difficile, hanno dimostrato di saper sopperire alle difficoltà e alle situazioni impreviste. Ad ogni modo, emerge quanto segue:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA/SUGGERIMENTI
<ul style="list-style-type: none"><li>• Continuità del rapporto scuola famiglia</li><li>• Grande impegno dei docenti</li><li>• Dopo un primo momento di disorientamento, le attività sono andate a regime</li><li>• Adeguato il carico di lavoro e impegno richiesto</li><li>• Il materiale didattico è maggiormente fruibile (possibilità di rivedere video, conservare file...)</li><li>• La DaD ha messo i ragazzi di fronte alla necessità di organizzare la gestione del loro apprendimento, offrendo nel contempo la possibilità di sviluppare competenze diverse e sperimentare nuovi strumenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'uso di due piattaforme (Classe Viva e Classroom) può creare confusione poiché è necessario controllarle entrambe ed in alcuni casi il materiale didattico è caricato solo in una o nell'altra;</li><li>• Maggiore presenza in Meet dei docenti, tanto per l'aspetto didattico quanto per dare ai ragazzi maggiori possibilità di confronto e dialogo</li><li>• Per la didattica delle discipline, preferire i libri di testo, poiché l'eccessiva condivisione di materiale digitale può creare confusione e difficoltà varie (scaricare, stampare, aprire file...)</li><li>• Tenere sempre monitorati e motivati i ragazzi, sia perché questi tendono a vivere a ribasso l'esperienza della DaD, prendendola, almeno all'inizio, poco sul serio o provvisoria, sia perché le famiglie fanno talvolta fatica a conciliare gli impegni personali con la sorveglianza del proprio figlio</li><li>• Impressione generale è che la DaD incida negativamente sull'aspetto emotivo e psicologico dei ragazzi, portando ad un maggiore isolamento</li><li>• Per alcuni, la DaD accentua le differenze e le difficoltà di apprendimento, poiché rischia di allontanare ancora di più quegli alunni che erano già in una condizione problematica.</li></ul>

La Referente di plesso  
Manuela Serilli